

La "Voce" si propone di rafforzare l'amicizia fra il popolo d'Italia ed il popolo del Canada nell'interesse della democrazia e della libertà. Chiama perciò gli italiani a sostenere la lotta del popolo canadese per le sue conquiste sociali e civili in difesa della democrazia e della libertà.

# LA VOCE

## DEGLI ITALO-CANADESI

GIORNALE D'OPINIONE E DI EDUCAZIONE POPOLARI

Abbonamento: Un anno \$1.00. — Sei mesi 50¢.

Indirizzo postale: 441 Queen St. W., Toronto, Ont.

VOL. II. — No. 5. (33).

TORONTO, SABATO, 25 NOVEMBRE 1939.

Authorized by P. O. Dept., Ottawa as Second Class Matter

5¢ La Copia.

## Ha il fascismo ha compiuto una rinnovazione nazionale?

Alcune sere orsono, sul finire di una riunione nella quale avevamo parlato della posizione dell'Italia nella presente guerra, uno degli intervenuti ci sottopose un giornale contenente un'articolo in cui si cerca di far credere che Mussolini ha compiuto in Italia una "opera di rinnovazione nazionale".

Poiché data l'ora tarda non ci fu possibile rispondere subito alla domanda che ci veniva fatta, rispondiamo pubblicamente sulle colonne della VOCE, sicuri di fare cosa grata ai nostri amici lettori. L'articolo in questione, scritto da uno dei tanti pennivendoli del fascismo, cerca di convincere il lettore che il Duce ha compiuto in Italia "un'opera di rinnovazione nazionale".

Ebbene, questa affermazione non risponde affatto alla realtà. Credere che il fascismo abbia compiuto "un'opera di rinnovazione nazionale" significa — e' il meno che si possa dire — dar prova di una assoluta ignoranza dell'opera effettivamente compiuta dal fascismo fin dal suo sorgere e dopo la conquista del potere.

Quale e' stata infatti, sul terreno della politica interna, l'opera compiuta nel passato dal fascismo e da Mussolini?

La soppressione di ogni libertà e di ogni forma di legalità; la instaurazione di una dittatura feroce contro il popolo da parte di una piccola minoranza di avventurieri e di politici di basso rango; lo sfruttamento di tutti gli strati del popolo nell'interesse di un gruppo di arcimilioniari. L'abbassamento del livello culturale della intera nazione; la introduzione in Italia di barbare "teorie" razziste in contrasto con tutte le tradizioni di civiltà e di cultura del popolo italiano.

E, nel campo della politica estera, quale e' stata l'opera compiuta nel passato dal fascismo e da Mussolini?

La rottura o il peggioramento delle relazioni con tutte le potenze, l'accodamento alla Germania hitleriana che, per conseguenza si e' potuta installare sul Brennero e a poche decine di chilometri da Trieste. L'appoggio gratuito a tutte le imprese hitleriane tendenti all'espansione dal III Reich, la rovina completa del paese provocata da due lunghe, durissime guerre di aggressione — che nulla hanno reso e nulla possono rendere al popolo italiano — contro l'Abissinia e contro la Spagna. Infine nel campo internazionale il fascismo ha provocato lo sciovinismo nella sua forma piu' rozza, lo sciovinismo che coltiva l'odio bestiale contro gli altri popoli. La neutralità attuale — lo confessa la stessa stampa fascista — non e' determinata che dal desiderio di assaggiare le forze in lotta.

Già si vede chiaramente che Mussolini tende alla distruzione dell'indipendenza dei paesi balcanici, dei quali vorrebbe fare una piazza d'armi per l'aggressione contro l'Unione Sovietica.

Questa, e questa soltanto, e' stata l'opera compiuta dal fascismo e da Mussolini. Si può dire — come dicono i giornalisti del fascismo — che questa e' "un'opera di rinnovazione nazionale"? Francamente noi pensiamo che nessuno in buona fede possa difendere e sostenere la tesi avanzata dal giornale fascista. Abbiamo voluto soffermarci su questa questione per portare un contributo all'eliminazione di idee sbagliate che esistono, perfino in elementi decisamente contrari alla politica attuale del fascismo e di Mussolini. Il carattere reale del fascismo, nel passato e nel presente, e' sinonimo di regresso, di terrore, di barbarie. Esso ha sempre rappresentato, come la rappresenta oggi, non l'Italia, ma l'antitalia, non il generoso popolo italiano ma i suoi peggiori nemici. Riconoscere al fascismo dei meriti che esso non ha mai avuto, significa mettersi sulla via di capitolare di fronte alle nuove aggressioni che il fascismo prepara.

Coloro che veramente amano e lottano per la fraternità dei popoli, per la liberazione del popolo italiano dalla schiavitù, devono più che mai smacherare la politica del fascismo, mettere a nudo i piani aggressivi del fascismo e di Mussolini.

## Per salvare LA VOCE

Amici sottoscrivete! Fate circolare le schede! Inviatelo all'amministrazione del giornale nel tempo più breve possibile tutto quello che avete raccolto.

Ora, proprio nel momento in cui più si fa sentire il bisogno dell'esistenza della nostra VOCE, questa sta attraversando uno dei suoi periodi più difficili. Perché? Perché essa vuole e deve vivere unicamente coi mezzi forniti dagli amici e simpatizzanti. Perché il momento è grave e la nostra VOCE non si piega e non si inginocchia, ma tiene in alto la bandiera della difesa degli interessi dei lavoratori.

La popolazione italiana ammonta a 44,462,000 abitanti

ROMA. — La popolazione delle 98 provincie del territorio nazionale, come risulta dall'ultimo censimento, ammonta a 44 milioni e 462 mila abitanti.

Perciò noi chiediamo ai nostri amici e simpatizzanti, agli italiani liberi ai quali abbiamo mandato le schede di compiere ancora uno sforzo, un sacrificio, per dare un aiuto concreto immediato alla VOCE. Siamo lieti di constatare che la sottoscrizione a mezzo di schede sta dando dei buoni risultati. Come diciamo in altra parte del giornale, persino dei canadesi hanno compreso l'importanza del nostro giornale ed hanno voluto offrirci il loro contributo. Come abbiamo promesso pubblicheremo di volta in volta i nomi del sottoscrittore e le somme raccolte. Sappiamo che gli amici di alcune località sono appena all'inizio del loro lavoro di raccolta. Ma è necessario spingere avanti questo lavoro. I nostri amici seguono gli esempi veramente lodevoli che pubblichiamo in altra parte del giornale. In questo modo la nostra VOCE sarà salva.



Fritz Kuhn leader del German Bund, processato in questi giorni a New York per le sue attività politiche. Sembra assodato che egli si serviva del danaro della sua organizzazione per sovvenzionare anche la sua amica.

## Il Primo Ministro Hon. Mackenzie King assicura che i diritti dei cittadini nati all'estero saranno tutelati e difesi

In risposta ad una lettera indirizzata dal "Christian Council of Canada" in cui si chiedeva interessamento per i cittadini di origine tedesca, il Primo Ministro del Canada ha assicurato che il governo tutelerà i

## Gravi conflitti a Praga tra la polizia e la popolazione

Sembra che i conflitti tra gruppi di cittadini czechi e le forze della polizia nazista abbiano avuto inizio il 28 Ottobre quando si celebrava il 21° anniversario della fondazione della repubblica Czecho-Slovacchia.

Uno studente rimasto ferito in quel giorno cessò di vivere il 15 Novembre, determinando con la sua morte altre proteste che sboccarono in un conflitto sanguinoso con la polizia. Mentre scriviamo sembra vi siano ancora dei rioni nella città di Praga in cui la lotta tra il popolo e la polizia continua. Sembra che i dirigenti delle Unioni abbiano assicurato le autorità che gli operai, contrariamente a quanto era stato annunciato, non proclameranno lo sciopero generale. Alcuni giornali nel dare notizie su questi fatti affermano che sarebbero state uccise centoventi persone ed oltre tre mila sarebbero state arrestate. Sembra che l'agitazione avesse preso il carattere di una protesta energica particolarmente contro l'aumento dei generi alimentari.

## I profitti in Inghilterra delle Società costruttrici di aeroplani

LONDRA. — I giornali denunciano gli enormi profitti realizzati dalle Società costruttrici di aeroplani e citano tra gli altri il caso della Società Parnall Air Craft che, con un capitale di 440 mila sterline, ha realizzato, a chiusura del bilancio 1938-39, un guadagno netto di 124 mila 258 sterline, il che rappresenta un aumento del 44 per cento rispetto ai profitti dell'anno precedente.

## Festa da ballo e spaghetta per LA VOCE

Per la sera del 28 dicembre p. v., il gruppo degli amici della "Voce" di Toronto ha organizzato una festa da ballo con spaghetta. Sarà una serata di vero divertimento familiare. Tutti gli amici della "Voce" sono avvertiti sin d'ora e devono tenersi liberi per quella sera. Nel prossimo numero daremo maggiori particolari su questa importante festa.

Dopo aver fatto allusione ai cittadini di origine tedesca, tra i quali il primo Ministro afferma di aver trascorso parte della sua gioventù, e di aver constatato che essi sono leali al Canada come i cittadini di origine francese e inglese così continua: "Il Canada difenderà la libertà ed i diritti di tutti i cittadini. Per libertà noi intendiamo innanzi tutto il diritto da parte degli uomini e delle donne di vivere nella maniera che essi vogliono, rispettando la libertà degli altri, senza timore d'oppressione o di tirannia.

"Perseguitare i nostri compatrioti canadesi o fare delle distinzioni perché essi sono di origine tedesca o parlano un'altra lingua significa tradire la causa per la quale lottiamo. Ciò significherebbe tradire la libertà, la qualità più preziosa del popolo canadese.

"Il desiderio di proteggere i rifugiati ricevuti dal Canada incontrerà l'approvazione di tutto il popolo canadese".

Il Primo Ministro ha soggiunto: "Questi elementi sono già disgraziatamente stati vittime delle forze del male contro le quali noi lottiamo."

## Conversazioni diplomatiche a Istanbul

ISTAMBUL, Turchia. — L'ambasciatore francese a Mosca, Paul Naggiar, ha conferito col Ministro degli Esteri turco, Sukru Saracoglu, sulle relazioni turco-sovietiche. Naggiar, che cooperava alla conclusione dei negoziati anglo-francesi con la Russia, interrotti dall'accordo con la Germania, si trova nuovamente in viaggio verso la sua sede a Mosca. Saracoglu, si informa, avrebbe messo al corrente l'ambasciatore francese circa le ragioni che impedirono un accordo turco-sovietico.

## Un manifesto del governo Cinese

Dopo che il generale Chiang Kai Shek ha accettato il posto di dirigente massimo dell'esecutivo del partito nazionale cinese, questo ha lanciato un manifesto in cui esprime la determinazione di combattere contro l'invasore sino alla completa vittoria.

Nel suddetto manifesto si annuncia che la Cina rispetterà i trattati internazionali e si asterrà da qualsiasi alleanza contro l'Unione Sovietica. Il generale Tchiang è divenuto presidente del governo mentre H. H. Kung, presidente dimissionario, conserva il ministero delle finanze e la vice-presidenza del governo. Si ricorderà che il generale Tchiang Kai Shek aveva lasciato la presidenza del governo per prendere direttamente il comando dell'esercito.

## Ha il fascismo compiuto una rinnovazione nazionale?

Mentre la guerra sul fronte europeo sembra paralizzata o ridotta all'azione di piccole pattuglie d'avanguardia, le notizie di questi giorni ci dimostrano che nel Mare la guerra è diventata più accanita che mai.

Proprio nel momento in cui l'Inghilterra dichiarava di essere in grado di difendere la sua flotta dagli attacchi dei sottomarini è sorto quasi improvvisamente il pericolo delle mine fisse e flottanti contro le quali sembra vi sia poca probabilità di potersi difendere.

Si dice che il Mare del Nord contenga una fitta rete di queste mine che negli ultimi giorni hanno affondato una dozzina di piroscafi, tra i quali qualcuno da 35 mila tonnellate. La metà dei piroscafi affondati apparteneva a nazioni neutrali e da quanto si sa sino ad ora solo nel caso del piroscafo olandese "Simon Bolivar" sono perite 150 persone.

L'accentuarsi della lotta nei grandi Mari dimostra che l'attuale guerra può prendere una via molto diversa dalle precedenti. Piroscafi giganteschi e meravigliosi costruiti faticosamente dalla mano intelligente dell'uomo e destinati a solcare i Mari come portatori di civiltà e progresso, possono essere presi di mira e gettati a mare assieme a tutto quello che trasportano.

Sembra, come abbiamo detto più sopra, che contro la minaccia terribile delle mine non si sia ancora trovata una protezione sufficiente ed efficace. Le mine, dicono i competenti, possono essere sparse tanto dai piroscafi quanto dai sottomarini e lasciate in balia delle onde o fissate al disotto della superficie dell'acqua in determinate zone, in attesa della nave che deve necessariamente passare in quelle acque, molte volte con migliaia di persone ignare ed appartenenti a nazioni neutrali.

Una mina che vale pochi dollari può far saltare un piroscafo che costa un prezzo enorme, che richiede per la costruzione molto tempo ed un capitale enorme. Che cosa possono fare le squadre navali contro le mine?

È verissimo che vi sono dei piroscafi per spazzarle, però sembra che questi non abbiano molto efficacia, specialmente quando le mine sono sparse su vaste zone e possono colpire trasportarsi da una zona all'altra. Indubbiamente l'ammiraglio inglese studierà profondamente la forma migliore per difendere le vie commerciali tanto importanti per la vita dell'impero inglese. Però i più gravemente colpiti in questo momento sono i popoli neutrali del Nord che assistono al siluramento sistematico dei loro piroscafi e constano l'inutilità di qualsiasi protesta.

Se la situazione continua così e molto probabile che le Nazioni neutrali siano costrette, forzate a prendere parte alla guerra. O partecipare alla guerra nella speranza di esercitare in seguito qualche rappresaglia o chiudere la flotta nei rispettivi porti, questa è l'alternativa di fronte al

Quanto siano nobili gli istinti dell'operaio, appare nei casi solenni e di rivoluzione.

In simili circostanze l'operaio salva la roba e non la ruba; salva la vita agli arresti, agli inermi, e non uccide mai col barbaro cinismo del mercenario.

Si batte poi come un leone, disarmato contro gli armati, uno contro dieci.

—GARIBADLI

5¢ La Copia.

## Altro vapore italiano danneggiato

LONDRA. — Anche il vapore italiano "Fiannona" che disloca 6,600 tonnellate, ha urtato in una mina al largo della costa sud orientale dell'Inghilterra. L'esplosione ha prodotto una larga falla nella carena del piroscafo, il quale sembra sia ugualmente rimasto a galla. Questa sarebbe la diciassettesima nave che è stata colpita dalle mine. Non si sa sino ad ora se qualcuno degli uomini dell'equipaggio che erano 33 sia rimasto ferito. Il "Fiannona" venne costruito a Trieste nel 1915 e come abbiamo detto più sopra dislocava 6,600 tonnellate.

## Il piano degli alleati

BRUXELLES. — In varie capitali europee si afferma che una vittoria degli alleati potrebbe contribuire alla instaurazione degli Absburgo in Austria. Una delle condizioni messe dagli alleati per la conclusione della pace è la restaurazione dell'indipendenza dell'Austria che fu una delle prime nazioni ad essere assorbite dalla Germania nazista.

Gli Anglo-Francesi non hanno spiegato come intendono, se vittoriosi, risolvere la questione dell'Austria, però in circoli bene informati di Parigi e di Londra si afferma che la partizione della Germania contribuirebbe a stabilizzare la pace nell'Europa Centrale.

Le Nazioni che farebbero parte della progettata federazione Danubiana sarebbero legate fra di loro da un'unione doganale e da strette relazioni diplomatiche e politiche, e la capitale sarebbe Vienna.

Si rievoca però che molte difficoltà si oppongono a questo progetto. Innanzi tutto, il timore di parecchi Stati Balcanici che la restaurazione dell'Impero Austriaco darebbe all'Austria l'opportunità di potere dominare gradualmente la progettata Federazione Danubiana.

## Corrispondenza provocatoria

Un settimanale italiano di New York "La Parola" che si è specializzato nella lotta contro le forze veramente progressive — per conto di chi — ha pubblicato un ignobile corrispondenza anonima dal Canada per cercare di richiamare l'attenzione della polizia sul nostro giornale.

L'idea che anima l'autore anonimo della corrispondenza e della redazione del giornale che l'ha ospitata è di far sapere che anche il nostro giornale non si è prestato a nessun attacco contro la politica estera dell'Unione Sovietica, ragione per cui, secondo la logica di questi signori, noi dovremmo essere perseguitati e messi all'indice.

Questo attacco lascia scorgere l'inaudita miseria morale in cui certi elementi che pretendono di richiamarsi al socialismo e alla difesa degli interessi della classe operaia sono caduti. Si direbbe che questi elementi hanno nel sangue questa smania di provocazione, questa tendenza a voler coprire nelle situazioni difficili il loro tradimento agli interessi del popolo, alzando il bandierone dell'anticomunismo.

Per i signori della "Parola", essere antifascisti e democratici sinceri significa strisciare come fanno loro con la pancia a terra di fronte alla politica dei grandi capitalisti dei paesi "democratici" borghesi e calunniare l'Unione Sovietica. E tempo che l'antifascismo prenda una posizione netta in questo campo e bolli col loro

vero marchio questi transfuga. Costoro hanno le stesse speranze dei redattori del "Bollettino" dell'O.V.R.A. di Toronto. Anche costoro da qualche mese vanno dicendo che il nostro giornale non potrà resistere e che un giorno o l'altro le autorità lo sopprimeranno.

In questi ultimi giorni sono avvenute cose che ci dimostrano che i nostri nemici cercano con tutti i mezzi, non escluso la denuncia anonima, falsa, l'interpretazione tendenziosa di alcuni nostri scritti, di ottenere a qualunque costo la soppressione, della Voce. Come abbiamo detto altre volte, sicuri di tutelare con la nostra azione i veri interessi dei nostri connazionali resisteremo sino all'estremo limite delle nostre forze.

Gli italiani che già hanno compreso l'importanza di questo giornale devono in queste ore gravi stringersi sempre più attorno alla "Voce" e cementare maggiormente l'unità delle forze democratiche e veramente progressive. Uniti gli italiani faranno sentire al fascismo e a tutti gli agenti dell'O.V.R.A. la loro ferrea decisione di dare alla "Voce" i mezzi perché continui a vivere e a tenere sempre più in alto la bandiera dei diritti democratici.

Essi contribuiranno in questo modo a far rincarare i tacchi dell'imperialismo e gli agenti del trotschismo che lavorano in combutta con quelli dell'O.V.R.A.